

Zeitschrift: Action : Zivilschutz, Bevölkerungsschutz, Kulturgüterschutz = Protection civile, protection de la population, protection des biens culturels = Protezione civile, protezione della popolazione, protezione dei beni culturali

Herausgeber: Schweizerischer Zivilschutzverband

Band: 53 (2006)

Heft: 6

Artikel: Per meglio conoscere l'allarme

Autor: [s.n.]

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-370445>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

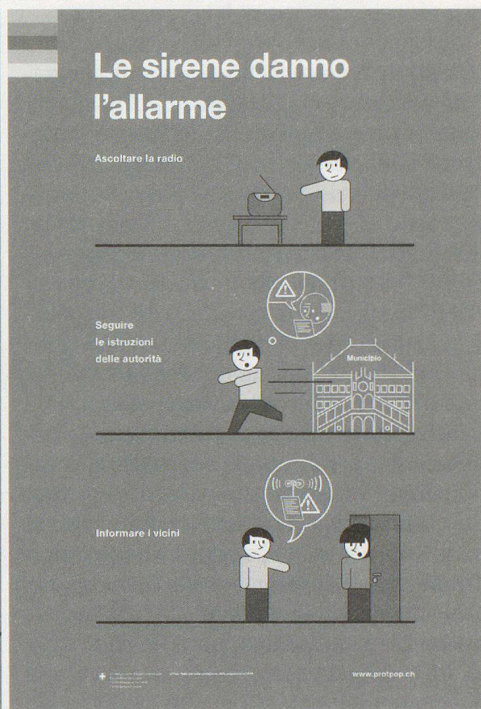
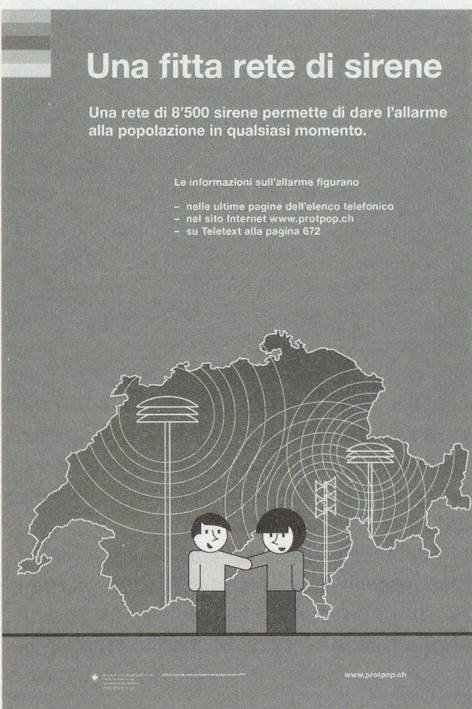
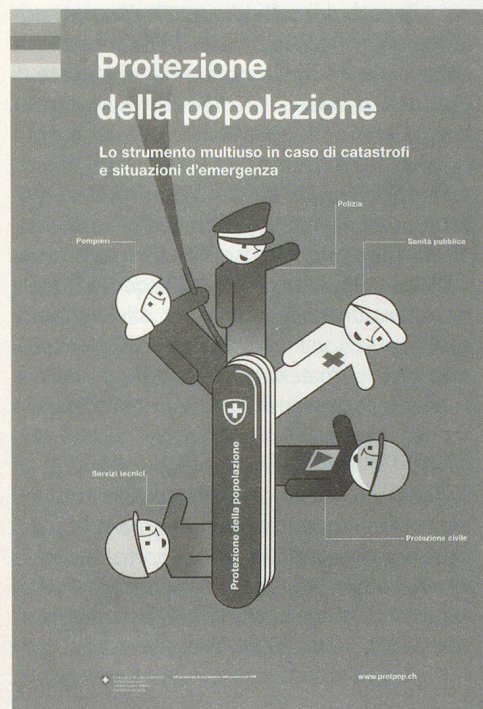
Download PDF: 25.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Rheintal e sulla Centrale nazionale d'allarme. Al piano superiore gli organizzatori mostravano al pubblico come la Protezione della popolazione risolve problemi inerenti alla qualità dell'acqua o alla comunicazione tra organizzazioni d'intervento (sistema radio nazionale di sicurezza Polycom), oppure come affronta il tema della protezione e della ricostruzione di beni culturali preziosi. I visitatori avevano la possibilità di eseguire loro stessi un'analisi

dell'acqua. La Protezione della popolazione è un sistema coordinato per la condotta, la protezione, il salvataggio e l'aiuto. Le sue cinque organizzazioni partner (polizia, pompieri, sanità pubblica, aziende tecniche e protezione civile) sono responsabili per i rispettivi settori di competenza e si assistono a vicenda. Su un piazzale dell'area espositiva (P13), due di queste organizzazioni partner della città di San Gallo hanno presentato il

loro equipaggiamento e i mezzi d'intervento: i pompieri e la protezione civile hanno dimostrato come si usa l'apparecchio di recupero e di salvataggio e hanno offerto delle visite guidate all'interno di un impianto della protezione civile, destinato ad assistere persone in cerca di protezione in caso effettivo. I bambini si sono divertiti in modo particolare, poiché hanno avuto modo di giocare con le attrezzature professionali. □



MEZZI D'INFORMAZIONE

Per meglio conoscere l'allarme

UFPP. Affinché l'allarme alla popolazione in caso di catastrofe funzioni, essa deve disporre delle necessarie cognizioni di base e conoscere il significato dei diversi segnali d'allarme. Per migliorare queste conoscenze, l'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP) intende investire maggiori sforzi nell'informazione.

Ogni anno in concomitanza con la prova delle sirene, in collaborazione con i cantoni l'UFPP coglie l'occasione per informare anche sull'allarme alla popolazione in caso di pericolo imminente. A questo scopo ha prodotto tre divertenti spot televisivi diffusi su tutte le reti televisive svizzere prima della prova. A questi si aggiungono dei comunicati stampa e informazioni su Internet, Teletext e nelle ultime pagine dell'elenco telefonico.

Un'inchiesta condotta lo scorso anno ha dimostrato che circa i due terzi della popolazione sanno cosa bisogna fare in caso di allarme generale: ascoltare la radio (come pure

osservare le disposizioni emanate dalle autorità e informare i vicini). L'obiettivo è quello di aumentare il numero di persone che sanno come comportarsi in caso di allarme effettivo. L'UFPP ha messo a punto diversi prodotti che possono essere utilizzati dalle autorità a tutti i livelli e dalle organizzazioni partner della protezione della popolazione per le loro campagne d'informazione.

Esposizioni: quiz, mosaici e cartelloni

L'offerta di materiale espositivo dell'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP) comprende un nuovo mosaico sull'allarme. Questa parete autoreggente (numero d'ordinazione MD05, vedi www.protopop.ch sotto Servizi/Assistenza agli espositori) si monta in 30 secondi e si presta da sfondo informativo per qualunque tipo di manifestazione. È ora inoltre disponibile una piccola serie di poster come «Allarme: che cosa fare?», o «Folta rete di sirene» (ordinabili sotto Servizi/Mezzi d'informazione dell'UFPP/Protezione della popolazione).

In collaborazione con il Centro dei media elettronici (CME) del DDPS, prossimamente sarà messo a disposizione anche un nuovo quiz multimediale da utilizzare nell'ambito di eventi informativi. Un prototipo è stato impiegato per la prima volta in ottobre in occasione dell'OLMA. Il quiz permette ai visitatori di mettere alla prova le loro conoscenze sull'allarme e sulla protezione della popolazione in generale, e magari anche di ampliarle.

Lezione per le scuole

È attualmente in preparazione, in collaborazione con il CME, una lezione che permetterà agli insegnanti di quarta e quinta elementare di trattare il tema protezione della popolazione e in particolare l'allarme alla popolazione. L'annuale prova delle sirene offre uno spunto ideale.

Promemoria sull'allarme in altre lingue

I promemoria sull'allarme vengono attualmente tradotti anche nelle lingue straniere più parlate in Svizzera, come serbo/croato, albanese, portoghese, spagnolo, inglese, turco e tamil. Saranno disponibili nel mese di gennaio del 2007. □